

Negli ultimi giorni di settembre Giulio Petrilli ci ha lasciato in seguito a un'embolia polmonare.

Marcello Pesarini ha raccontato la sua storia giudiziaria e quella della sua battaglia contro l'ingiusta detenzione nell'articolo L'assoluzione e la penitenza pubblicato su questo sito all'inizio dell'anno.

La riassumiamo qui brevemente: arrestato nel 1980 con l'accusa di terrorismo, condannato in primo grado, assolto in appello dopo oltre 5 anni di carcere, sentenza confermata dalla Corte di cassazione nel 1989.

Per ironia della sorte è lo stesso anno in cui è entrata in vigore la norma che consente agli imputati che abbiano subito un'ingiusta detenzione di richiedere un indennizzo, che però a Giulio non è stato riconosciuto a causa delle sue "cattive frequentazioni" che avrebbero indotto in errore la magistratura. Il comma 1 dell'articolo 314 del codice di procedura penale, che disciplina l'indennizzo, infatti, esclude il risarcimento nei casi in cui il ricorrente "abbia dato o concorso a darvi causa per dolo o colpa grave".

Con le motivazioni più varie ogni anno viene respinto circa il 60% delle domande di indennizzo¹. Tra quelle accolte, la stragrande maggioranza (oltre il 75%) è relativa a sentenze di proscioglimento irrevocabile, cioè riguarda persone che sono state incarcerate e successivamente assolte, esattamente quello che chiunque definirebbe "ingiustizia".

Nel solo 2022, secondo i dati del Ministero², sono state emesse oltre 81.000 misure cautelari personali coercitive, di cui oltre 46.000 custodiali, un terzo delle quali di tipo carcerario.

Al 30 settembre di quest'anno³, sul totale di 58.987 presenze in carcere, oltre il 15% era in attesa di primo giudizio e poco più dell'11% risultava ricorrente in appello o in Cassazione. Oltre un quarto della popolazione carceraria, quindi, era tecnicamente in carcere da innocente.

È necessario riflettere su questi dati. È quello che Giulio ci avrebbe aiutato a fare.

Comitato per il risarcimento a tutti gli assolti

1. Si vedano i dati relativi al periodo 2018-2022 forniti dal Ministero della giustizia a maggio di quest'anno nell'ambito dell'annuale relazione al Parlamento sulle misure cautelari:
https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/misure_cautelari_personali_2022_aggiornamento_maggio_2023.pdf.[↔]
2. *ibid.*[↔]
3. https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=1_5_46&contentId=SST442882&previousPage=mg_1_14.[↔]